

SINTESI DELL'EVOLUZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL COMUNE DI CHIAVARI NEL MANDATO ELETTORALE 2012-2016

La situazione economico finanziaria del Comune durante mandato 2012-2016 si è non solo stabilizzata ma, grazie all'ottimo lavoro dei dirigenti, dei tecnici e dell'amministrazione, si è evoluta positivamente.

All'atto dell'insediamento, si sono ereditati 14 milioni di euro di fatture da liquidare dall'amministrazione precedente, passività pesantissima per un comune delle dimensioni di Chiavari; ci si è trovati perciò ad affrontare una situazione di indebitamento pari a 34.300.000 euro, rispetto a una disponibilità di fondo di cassa di 28 milioni. Una circostanza del genere evidenzia in modo chiaro come i vincoli del patto di stabilità, uniti alla spesa sostenuta per opere pubbliche senza la dovuta copertura finanziaria generata dalla precedente Amministrazione, abbiano creato una situazione economico finanziaria particolarmente difficile.

Grazie all'azione politico amministrativa del Comune e attraverso lo sblocco del patto verticale operato della Regione, dopo l'insediamento si è riusciti a ridurre il debito complessivo, pagando oltre 14 milioni di fatture in due anni e impostando lavori pubblici per oltre 20 milioni di euro: un risultato del genere, data la gravosa situazione ereditata, ha davvero dell'eccezionale.

L'indebitamento è sceso di oltre 23 milioni di euro, passando da 34 milioni di euro nel 2011 a 11 milioni di euro al 31 dicembre 2016.

La sintesi economico – finanziaria 2012 – 2016, celermente realizzata dal dirigente di settore, evidenzia in modo molto chiaro come l'indebitamento del comune sia fortemente diminuito. A conclusione del mandato, rimane per i futuri amministratori un comune perfettamente sano in cui le fatture vengono saldate in tempi rapidissimi (in media meno di 15 giorni) senza nuovi debiti, nonostante le norme nazionali penalizzino fortemente sempre i comuni virtuosi come Chiavari, basti pensare agli oltre 20 milioni di euro in cassa che non si possono spendere. L'auspicio è che i governi centrali, in futuro, sblocchino questo denaro, che appartiene ai cittadini di Chiavari.